



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MONTANELLI-PETRARCA”

Via Della Repubblica,2 -50054 Fucecchio (FI)Tel.0571-20113 Fax 0571-20646

**Al Collegio dei Docenti
e. p.c.
Al Consiglio d’Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull’autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d’ora in poi Legge) recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che: l’art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell’offerta formativa triennale; - la Legge rilancia l’autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dagli Enti locali e dalle diverse realtà culturali, istituzionali, sociali ed economiche che operano nel territorio, del contributo delle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

sulla base del quale il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa indica, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV le attività, le strategie, la struttura del curriculum, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dai DPR 88 ed 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico didattica, l'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane. E' bene sottolineare, comunque, che la fattiva collaborazione delle risorse umane all'interno dell'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa le diverse professionalità che operano nella scuola così da dare significatività ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, in modo tale da renderla unica. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per il triennio 2019 – 2022

Obiettivo dell'Istituzione scolastica è:

- a) il rafforzamento dei processi di realizzazione del curriculum d'istituto verticale per competenze caratterizzante l'identità dell'istituto;
- b) strutturazione dei processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), cioè i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Ne risulta in definitiva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum per classi parallele, curriculum per indirizzo di studio, curriculum d'istituto, curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, pianificazione degli standard di valutazione e prove comuni di Istituto);
- implementare la verifica dei risultati a lungo termine come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

- definire azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze. Potenziare l'inclusione scolastica, prevenire atti di violenza e discriminazioni e promuovere il benessere, la salute di ognuno all'interno della scuola.
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attuando un impianto metodologico che contribuisca fattivamente, nella didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale) ed a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.);
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per tutto il personale scolastico per la diffusione dell'innovazione metodologico – didattica e per l'inclusione scolastica. La formazione in servizio, ormai obbligatoria, permanente e strutturale coglie le proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento, alle aree di priorità del RAV
- definire un piano di formazione che coinvolga il personale (compreso il personale ATA) tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico;
- aumentare la conoscenza e l'acquisizione delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e delle attività con i minori.
- prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni, attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
- predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020 mediante l'aggiornamento di un Piano di Miglioramento fondato su un'analisi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
- migliorare il sistema di comunicazione, la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto dipartimenti trasversali. Sarà quindi prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono motivare l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Pertanto l'obiettivo è sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace (educazione civica).

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio.

- ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

-Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà pertanto includere:

l'offerta formativa;

il curriculum di Istituto ;

le attività progettuali;

nonché:

iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16)

attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);

definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,

azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare;

gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Normativa di riferimento e Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

L'Offerta Formativa relativa all'a.s. 2020/21 dovrà articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto dell'esigenza di acquisire competenze (e non solo conoscenze e abilità), intendendo per competenza un criterio unificante del sapere.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti

1. la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.
2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona
3. Le linee guida della CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze

Il Collegio docenti è consapevole che il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione. Il presente Atto d'Indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 20 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Marinella Pascale